

Rivive l'epopea dei maestri della Scuola di Burano

► Venerdì alla Fondazione Bevilacqua La Masa l'apertura della rassegna sugli artisti che segnarono un'intera epoca

LA MOSTRA

VENEZIA Sarà inaugurata venerdì 17 marzo, alle 16.30, la mostra "Venezia e la sua Laguna. La Scuola di Burano e il Premio Burano (1946-56)", ospitata alla Fondazione Bevilacqua La Masa Galleria di Piazza San Marco. «Il caso ha fatto sì che a marzo del 2023 - racconta Jacopo Scarpa che insieme a Ettore Merkel ha realizzato la curatela - si dovessero inaugurare, a poche ore e a pochi metri di distanza l'una dall'altra, due esposizioni tra loro molto diverse: questa che celebra i pittori di Burano, l'altra Carpaccio a Palazzo Ducale. A ben vedere è stata una fortuna che la mostra dedicata a Vittore sia stata rimandata per anni. È un fatto che la storia della pittura veneziana inizi con un paesaggio lagunare, un frammento d'affresco realizzato attorno al 100 dopo Cristo per una Villa Romana a Lio Piccolo, in quella che forse era l'antica Burano da Mar».

L'ACCOSTAMENTO

«Carpaccio - prosegue - la cui famiglia secondo alcuni era rimasta qualche tempo a Mazzorbo, testimonia nella Caccia in valle la conservazione di quei luoghi con quei caratteri tardo-romani che Cassiodoro descriveva, non senza meraviglia, già nel sesto secolo. Nel Novecento ecco altri maestri superare le barene e arrivare nelle isole: per primi Moggioli,

Scopinich, Gino Rossi e Semeghini, cioè i maestri di quel movimento che chiamiamo "Scuola di Burano", poi gli artisti che si sono cimentati nelle varie edizioni del Premio Burano, a suggellare come per quasi due millenni la Laguna abbia suscitato in loro emozioni e sia stata la culla di una vicenda estetica evocata da luoghi che ancor oggi non cessano di essere unici e magici».

LE OPERE

La Fondazione Bevilacqua La Masa, in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia, accoglie la mostra d'arte proposta del Centro culturale Laguna (presidente Giovanni Allia di Montecarlo, vice presidenti Pietro Scarpa e Alberto "Roberto" Marchiori) con l'allestimento, presso la Galleria di Piazza San Marco, di una antologia opere d'arte vincitrici delle quattro annate storiche del Premio Burano (1946-56), contestualizzate all'interno di un panorama più ampio della pittura di paesaggio lagunare dei maestri fondatori della omonima Scuola. Le opere premiate e acquistate allora dal Comune di Venezia, e conservate presso la Fondazione Musei Civici, sono un tangibile omaggio alla nascita di questa Scuola fiorita nell'isola a partire dal 1910 sul modello di quella bretone di Pont-Aven. Sono una settantina i lavori che si potranno ammirare, provenienti oltre che dalla Fondazione Musei Civici da numerose collezioni private. Gli organizzatori auspicano che possa nascere in futuro l'edizione di un Premio Burano a livello internazionale. L'esposizione sarà aperta al pubblico dal 18 marzo al 30 aprile 2023, ingresso libero (dal mercoledì alla domenica, dalle 10.30 alle 17.30).

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN MOSTRA Il curatore Jacopo Scarpa e, sopra, la Galleria della Bevilacqua La Masa

**IN CONTEMPORANEA
IL GRANDE EVENTO
DI PALAZZO DUCALE
DEDICATO A CARPACCIO
E ALLA SUA INFLUENZA
SULLA PITTURA LAGUNARE**

